

CALCIO FLASH

Sparwasser ex nazionale della Rdt resta in Germania Ovest

Juergen Sparwasser (nella foto), ex componente della nazionale di calcio della Germania Orientale e dello staff tecnico della squadra del Magdeburgo, ha deciso di rimanere all'Ovest durante un torneo nella Rdt. Sparwasser, che è sposato e ha due figli, ha inviato una lettera ai dirigenti del Magdeburgo in cui spiega i motivi che lo hanno indotto a non rientrare in Oriente. Sparwasser ha 39 anni ed ha interrotto la sua attività di calciatore nel 1979 per disturbi muscolari. Fino ad allora aveva partecipato a 33 incontri della nazionale della Germania orientale, è famoso per aver segnato la rete che nel 1974 consentì alla Rdt di battere lo squadrone dei tedeschi dell'Ovest ai mondiali di calcio, poi vinti da Bekembauer e compagni. Sempre nel 1974 Sparwasser vinse la coppa con il Magdeburgo, battendo in finale il Milan per due a zero.

Colautti for ever Allenerà il Perugia fino al '90

Fino al 30 giugno del 1990 il Perugia avrà come allenatore Mario Colautti. Nei giorni precedenti il presidente della squadra umbra aveva rivolto l'invito a Colautti, ma l'allenatore, prima di dare la propria disponibilità, aveva voluto attendere il risultato dell'incontro di ieri con il Riccione. Dopo la vittoria, la conferma. Attualmente il Perugia è il dominatore del girone C della C2. Nei giorni scorsi, aveva assicurato la sua presenza al vertice della squadra, fino al termine del campionato '90-'91, anche il direttore sportivo Piero Aggradi.

Passo falso del Real Madrid

Il Real Sociedad rosicchia un punto al Real Madrid, costretto al pari (1-1) dal Murcia nella diciassettesima giornata del campionato spagnolo. Nonostante il passo falso il Real continua a guidare la classifica con 28 punti, tre di più dei suoi inseguitori. Vittoria di misura del Barcellona contro lo Sporting Gijon, ma lo squadrone di Linaker continua a navigare a metà classifica.

Zuffa in campo Arriva la polizia

A fine gara, mentre rientravano negli spogliatoi, se la sono date di santa ragione, e c'è voluto l'intervento della polizia per farli smettere. Sono i calciatori dell'Invicta Banca Pescopagnano e del Lauria, due formazioni che militano nel campionato Lucano di promozione, e che avevano chiuso l'incontro in parità con un gol per parte. Antonio Militidieri, 29 anni, calciatore del Lauria, è rimasto contuso ed è stato portato in ospedale per accertamenti e indagini radiografiche. Le sue condizioni sono giudicate comunque non preoccupanti.

Tafferugli allo stadio E... in autostrada

Tafferugli al termine della partita Bologna-Atalanta, il bilancio, per fortuna, non registra né feriti né danni rilevanti. Al termine della partita i circa tremila tifosi atalantini sono stati accompagnati al loro pullman e alla stazione ferroviaria dalla polizia, dopo che, all'uscita dello stadio, c'erano stati momenti di tensione con alcuni tifosi bolognesi. Ma il contatto fisico, fino a quel momento evitato dall'intervento delle forze dell'ordine, è avvenuto più tardi, nell'area di servizio «Secchia» sull'autostrada, dove sono venuti alle mani alcune decine di ultras delle due tifoserie.

A Matera assalto al pullman Quattro tifosi arrestati

Quattro tifosi del Matera (campionato Interregionale, girone L), Giuseppe Bianco (22 anni), Giuseppe Lupo (19), Giuseppe Moretti (22) e Giovanni Macio (22), sono stati arrestati a Matera dalla polizia con l'imputazione di danneggiamento aggravato. Altre sei persone sono state denunciate. I giovani dopo la partita Matera-Fasano terminata 0-0 hanno atteso il pullman che trasportava i giocatori della squadra pugliese alla periferia della città e lo hanno colpito con sassi danneggiando la carrozzeria e rompendo alcuni vetri dei finestrini. Nessuna persona è rimasta ferita. Gli agenti della Questura di Matera, che stavano scortando l'automezzo, sono intervenuti disperdendo il gruppo ed hanno fermato dieci persone.

ROBERTO GRESSI

SPORT

Bologna, un uragano di gol

4-0 BOLOGNA ATALANTA

7	Cusin	1	Piotti	6
7	Luppi	2	Rossi	5
7	Villa	3	Gentile	5
7,5	Pecci	4	Barcella	5
7	Ottoni	5	Prognà	5
7	Monza	6	Salvadori	5
7	Poli	7	Stromberg	5
7	Stringara	8	Nicolini	6
7	Pradella	9	Bonacina	6
7,5	Marronaro	10	Fortunato	5,5
7	Malfredi	11	Garini	5,5
7	Malfredi	12	Mondonico	5,5

ARBITRO: Coppetelli di Tivoli (6,5).
MARCATORI: 45' Marronaro su rigore, 54' Marocchi, 69' Marronaro, 73' Luppi.
SOSTITUZIONI: Bologna: 75' Garini per Poli, 83' Guglielmo per Pradella. Atalanta: 59' Cantarutti per Rossi, 74' Osti per Barcella.
AMMONITI: Barcella per gioco falso.
ANGOLI: 6-3 per il Bologna.
SPETTATORI: 30.118 per un incasso di 489.896.000.
NOTE: Giornata di sole.

L'Atalanta è stata travolta da quattro reti rossoblù Exploit di Marronaro La modestia di Malfredi: «Avanti alla giornata»

DALLA NOSTRA REDAZIONE WALTER GUAGNELI

BOLOGNA. In B è un'altra cosa. Il Bologna che prende cinque gol dal Milan (in amichevole) e tre dall'Inter (in Coppa Italia), in campionato cambia pelle, ripropone ai massimi livelli gioco, «zona» e pressing ubrificando l'Atalanta con quattro reti nel big-match della serie cadetta. Di fronte ad oltre trentamila spettatori (record d'incasso) la squadra di Malfredi mostra d'essere la regina del torneo e inizia la prima importante fuga verso la serie A. Quando mancano due giornate al termine del girone d'andata Pecci e compagni possono vantare quattro lunghezze di vantaggio sulla quinta, un margine già rilevante. Ma quello che conforta ed esalta la tifoseria rossoblù non è solo la classifica ma soprattutto la mole e la quantità del gioco che la squadra sta proponendo. Il Bologna parte sistematicamente col pallone in mano, spinge, pressa, crea occasioni da rete a ripetizione e così facendo inaridisce qualsiasi velleità dell'avversario. E l'avversario di ieri si chiamava Atalanta, una delle squadre più organizzate ed esperte del torneo, giudicata

Marocchi, gol capolavoro

4' il Bologna inizia di gran carriera. Pradella si libera in area ma Piotti gli respinge la conclusione.
36' un tiro dal limite di Poli vede ancora pronto al rinvio il portiere atalantino.
45' arriva il primo gol: su lancio di Marronaro, Poli si incunea in area ma Nicolini lo mette giù con una spallata. Rigore che Marronaro trasforma impeccabilmente con un rasottero di destro.
54' gol capolavoro di Marocchi che dopo uno scambio stretto con Poli fa venti metri con la palla al piede, entra in area spostato sulla sinistra e da posizione impossibile infila la porta atalantina.
64' si fa viva l'Atalanta con un gran sinistro in diagonale di Cantarutti sventato in angolo da Cusin.
69' il Bologna dilaga e arriva al terzo gol: Stringara «lavora» un bel pallone sulla destra, crossa rasottera dal fondo, finta di Pradella a centro area e Marronaro libero non ha difficoltà a «fulminare» Piotti.
73' il quarto gol rossoblù porta la firma di Luppi che su suggerimento di Pecci entra a grandi falcate in area e con un diagonale fa secco l'estremo difensore lombardo.



Luppi, difensore goleador

vetta alla classifica dei cannonieri con otto reti.

La splendida stagione rossoblù trova riscontro anche nella convocazione in azzurro (Under 21 di B) di Luppi e Marocchi, peraltro seguiti con interesse da un paio di squadroni di serie A.

Nel clima d'euforia che s'è creato a Bologna, bene fa l'allenatore Malfredi a predicare modestia e tranquillità: «Il campionato è lungo, le sorprese sono ad ogni angolo, i miei giocatori sono quasi tutti giovani, alcuni alle prime esperienze in serie B, non vorrei si deconcentrassero: quindi imporrò loro di non guardare mai la classifica e di andare sempre avanti alla giornata».

L'Atalanta ha perso una partita, ovviamente non la guerra. Mondonico ha a disposizione un organico forte e una panchina lunga: l'ambizione di un pronto ritorno in serie A non può venir intaccata da questo capibombolo.

0-0 BRESCIA LAZIO

6	Bordon	1	Martina	6
7	Testoni	2	Marino	6
6	Manzo	3	Esposito	6
6,5	Bonometti	4	Pin	7
6,5	Chiodini	5	Gregucci	6
6	Occhipinti	6	Piscocoda	6
7	Turchetta	7	Savino	6,5
6,5	Corini	8	Acorbis	6
6	Iorio	9	Galdieri	6
6	Beccalossi	10	Muro	6
6	Mariani	11	Carnolesi	6
6	Giorgi	12	Fascetti	6

ARBITRO: Dal Forno di Ivrea (6).
SOSTITUZIONI: Brescia: 78' Piovani (s.v.) per Manzo; Lazio, al 78' Brunetti (8) per Muro.
AMMONITI: Manzo, Bonometti, Marino ed Esposito.
ESPULSI: Esposito.
ANGOLI: 8 a 4 per il Lazio.
SPETTATORI: 18 mila.
NOTE: Cielo sereno, giornata fredda, nessun incidente sugli spalti.

Il Brescia non dà respiro, ma l'attacco è sterile Il Fort Apache di Fascetti resiste

Bordon evita la beffa

8' contropiede laziale che Bonometti sbrogia affannosamente in angolo.
25' scambio Beccalossi-Corini, centro da fondo campo, ottima uscita in presa di Martina.
28' atterramento di Turchetta lanciato a rete ad opera di Marino.
29' punizione per il Lazio che l'arbitro fa ripetere: sul primo tiro Bordon para in tuffo a terra mentre il secondo tiro termina a lato.
46' Beccalossi gira a rete, bravo Martina a respingere d'istinto.
52' occasione per il Brescia: lancio calibrato di Beccalossi per Iorio che da pochi passi spara alto sulla traversa.
66' bravo Bordon a deviare prima di mano e recuperare a terra poi un tiro improvvisato di Savino.
72' Manzo lanciato da Corino entra in area ma viene steso. Per Dal Forno tutto regolare.
88' punizione per il Brescia. Tiro di Bonometti parato da Martina a terra.
90' Brunetti da meta campo per poco non sorprende Bordon uscito dai pali: il portiere devia a fatica in angolo.
92' ultimo brivido su punizione. Tiro di Piovani respinto dalla barriera ma la rimbattuta di Turchetta finisce a lato.

CARLO BIANCHI

Brescia. La Lazio ha sfiorato il gol al Rigamonti al 90' con Brunetti, entrato una dozzina di minuti prima. Una sua punizione a metà campo - più un allungo di alleggerimento che altro - per poco non sorprende il Bordon uscito dai pali. Ivano riusciva a recuperare con un colpo di reni e a smancacciare in angolo senza danni. Poteva essere una vera beffa per il Brescia che nel secondo tempo aveva stretto nella loro area i laziali sfruttando anche nell'ultimo

quarto d'ora la superiorità numerica, dopo l'espulsione di Esposito per somma di ammonizioni. Il Brescia ha creato diverse occasioni anche se ha rischiato parecchio, come testimoniano i calci d'angolo a sua sfavore nella ripresa. Una partita scilab e senza emozioni nel primo tempo, con due squadre a controllare a centrocampo e con i portieri inoperosi. L'unico intervento di Martina è stato su un centro da fondocampo. Il gio-

co è stato spezzettato dagli interventi spesso a sproposito dell'arbitro Dal Forno, forse preoccupato che scontri un po' duri in campo innescassero reazioni sugli spalti. L'incontro con la Lazio era ritenuto alla vigilia, sotto il profilo dell'ordine pubblico, difficile e molto caldo. Ma ieri, salvo gli «espropi» di panini e brioches nel bar attorno allo stadio da parte dei tifosi laziali, tutto è filato liscio. Ha contribuito anche lo

Arrabbiati assalti Vince la confusione

Gandini, i pali e un fuorigioco

7' Pasa sulla sinistra, dopo aver saltato due avversari, sorprende Gandini, salvato però dal palo.
16' la Triestina non osa: Casuso e Biol sono troppo isolati e il Parma tenta di approfittarne con Fiorin che opera bene ma conclude male.
26' è il momento dell'ex, ovvero di Gandini, il quale interrompe con un'uscita al volo una bella combinazione Osio-Zannoni-Osio.
34' è Zannoni che tenta di scardinare la porta della Triestina ma Gandini di piede prima e poi di mano ci mette una pezza.
45' ultimo giro di cronometro per la più bella azione del Parma: Carboni per Osio che davanti alla porta con Gandini fuori causa mette dentro, ma Turini è sulla traiettoria e nel tentativo di deviare respinge verso Osio il quale replica e colpisce il palo destro.
85' la Triestina è alla finestra, il Parma insiste e segna con Baiano ma l'arbitro, molto attento, annulla per fuorigioco.

LUCA DALORA

PARMA. Settimo risultato utile consecutivo per i gialloblù di Vitali i quali hanno, tuttavia, dimostrato anche contro una Triestina rinunciataria di non aver trovato l'uomo capace di sfruttare anche le poche occasioni da gol. L'allenatore del Parma ci ha provato con Pasa, con Osio, con Baiano, con Turini, mandando avanti anche Zannoni e Garbarino, ma non c'è stato niente da fare. Il portiere Gandini ha fatto miracoli, per ben due volte i pali della sua porta lo

0-0 PARMA TRIESTINA

s.v.	Cervone	1	Gandini	7
7	Garbarino	2	Costantini	6
7	Rivolta	3	Oriando	6
6	Fiorin	4	Dal Prà	6
6	Minotti	5	Corona	6
6,5	Carboni	6	Polotto	6
7	Turini	7	Biol	6
5	Di Giò	8	Strappa	6
6	Pasa	9	Scaglia	6
6	Zannoni	10	Casuso	6
6,5	Osio	11	Papale	6
6	Vitali	12	Ferrari	6

ARBITRO: Soteriano di Palermo (7).
SOSTITUZIONI: Parma: 41' Apolloni (6) per Rivolta; 46' Marcheano (8) per Papale; 78' Lepore (6) per Scaglia.
AMMONITI: Gandini per grossista e Carboni per gioco falso.
ANGOLI: 7 a 2 per il Parma.
SPETTATORI: 10.233 per un incasso complessivo di 144 milioni e 23 mila lire.
NOTE: Giornata di sole, terreno in ottime condizioni. Poco prima dell'inizio della partita il presidente della Parma, Ernesto Corini, è stato colto da lieve male.

LE ALTRE DI B

Domenghini empulso

1-0 BARI SAMB

Imperato	1	Feron
Losato	2	Nobili
Guastella	3	Andreoli
Laureri	4	Salvioni
Terracenera	5	Santarrelli
Cucchi	6	Marangon
Parone	7	Mandelli
Lupo	8	Galassi
Rideout	9	Prozzi
Covansa	10	Luperto
Brondi	11	Bronzini
Caluzzi	12	Domenghini

ARBITRO: Acri di Novi Ligure.
MARCATORI: 89' Perrone.
SOSTITUZIONI: Bari: 76' Ortoli e 90' Carrera per Laureri; Sambenedettese: 64' Ficcadenti per Luperto, 70' Faccini per Mandelli.
AMMONITI: Feron per ostruzionismo e Terracenera per gioco scorretto.
ESPULSI: l'allenatore della Sambenedettese, Domenghini, per protesta.
ANGOLI: 18 a 3 per il Bari.
NOTE: cielo nuvoloso, terreno in buone condizioni, forte vento di tramontana.

Palanca esausto

0-0 CATANZARO LECCE

Zunico	1	Terraneo
Corino	2	Parpiglia
Rosati	3	Baroni
Nicolini	4	Enzo
Cascione	5	Perrone
Masi	6	Vanoli
Borrelli	7	Morero
Jacobelli	8	Petracchi
Chiarella	9	Pasculli
Bongiorno	10	Lemido
Palanca	11	Vincenzo
Giannini	12	Mazzone

ARBITRO: Nicchi di Arezzo.
MARCATORI: 89' Perrone.
SOSTITUZIONI: Catanzaro: 46' Costantini per Nicolini, 80' Cristiani per Palanca; Lecce: 46' Pannone per Vincenzi, 88' Mastali per Petracchi.
AMMONITI: Baroni e Vincenzi.
ESPULSI: nessuno.
ANGOLI: 8 a 3 per il Lecce.
SPETTATORI: 10.000.
NOTE: giornata di sole, terreno in buone condizioni.

Abbonamento alla sconfitta

2-0 CREMONESE PADOVA

Rampulla	1	Pelossin
Garzilli	2	Donati
Rizzardi	3	Tonini
Piccioni	4	Piacentini
Montorfano	5	Da Re
Citterio	6	Ruffini
Lombardo	7	Simonini
Avanzi	8	Casagrande
Nicolotti	9	Longhi
Bencina	10	De Solda
Chiorri	11	Mariani
Mazza	12	Buffoni

ARBITRO: Felicani di Bologna.
MARCATORI: 17' Citterio, 66' Rizzardi.
SOSTITUZIONI: Cremonese: 76' Guasco per Rizzardi; Padova: 65' Fermanelli per Casagrande, 70' Valigi per De Solda.
AMMONITI: Casagrande, Montorfano, Donati e Tonini per gioco scorretto, Rampulla per ostruzionismo.
ANGOLI: 7 a 5 per la Cremonese.
SPETTATORI: 9.500.
NOTE: tempo sereno, terreno in perfette condizioni.

Regalo ai pugliesi

1-1 GENOVA BARLETTA

Gregori	1	Savaroni
Torrente	2	Di Sarno
Mastrantonio	3	Giorgi
Pecoraro	4	Mazzafiero
Trivisan	5	Guerrini
Scanziani	6	Solfirini
Signorelli	7	Butti
Agostinelli	8	Fioretti
Marulla	9	Cipriani
Di Carlo	10	Pileggi
Briacchi	11	Scarnecchia
Simoni	12	Rumignani

ARBITRO: Beschin di Legnago.
MARCATORI: 61' Marulla, 72' Giusto.
SOSTITUZIONI: Genova: 46' Eranio per Signorelli, 73' Ambro per Agostinelli, Barletta: 16' Cossaro per Di Sarno, 62' Giusto per Cipriani.
AMMONITI: Mazzafiero e Fioretti.
ESPULSI: Mazzafiero.
ANGOLI: 14 a 3 per il Genova.
SPETTATORI: 10.750.
NOTE: L'allenatore Rumignani è stato espulso.

Regge la Maginot di Rota

0-0 MESSINA PIACENZA

(Campo neutro di Cosenza)		
Nieri	1	Grilli
Susic	2	Combs
Doni	3	Colasante
De Simone	4	Bortoluzzi
Pelletti	5	Marcello
Da Mommio	6	Tassonini
Schillaci	7	Medonna
Maneri	8	De Gradi
Schillaci	9	Serioli
Catalano	10	Roccatagliata
Gobbo	11	Venturi
Scoglio	12	Rota

ARBITRO: Pucci di Firenze.
SOSTITUZIONI: Messina: nessuno; Piacenza: 37' Sneidero per Medonna, 66' Nardocchia per Roccatagliata.
AMMONITI: Seroli, Colasante e Da Mommio.
ESPULSI: Bortoluzzi per gioco falso.
ANGOLI: 7 a 2 per il Messina.
SPETTATORI: 8.000.
NOTE: giornata di sole ma fredda, terreno in buone condizioni.

Aggancio in basso

1-0 TARANTO MODENA

Spagnolo	1	Ballotta
Blondo	2	Bellaspica
Picci	3	Torroni
Donatelli	4	Forst
Serra	5	Costi
Paoloni	6	Catroneo
Paolucci	7	Montesano
Roselli	8	Vignini
Da Vitis	9	Sorbello
Dalla Costa	10	Bergamo
Chierici	11	Boscolo
Pasinato	12	Mascolato

ARBITRO: Esposito di Torre del Greco.
MARCATORE: 27' autorete di Forte.
SOSTITUZIONI: Taranto: 60' Pazzani per Dalla Costa, 63' Rocca per Donatelli, Modena: 59' Frutti per Vignini.
AMMONITI: Dalla Costa, Spagnolo, Rocca, Torroni, Bellaspica, Costi.
ESPULSI: nessuno.
ANGOLI: 3 a 2 per il Modena.
SPETTATORI: 6.000.
NOTE: cielo sereno, terreno allentato.

Dossena rimedia

1-1 UDINESE AREZZO

Abate	1	Facciolo
Galparoli	2	Minola
Bruno	3	Mangoni
Galbignini	4	Ruotolo
Rightetti	5	Pozza
Puscoddu	6	Burti
Manzo	7	Naopi
Crischmann	8	Allievi
Fontolan	9	Ugolotti
Dossena	10	De Stefanis
Vaghezza	11	Incabona
Sonetti	12	Bolchi

ARBITRO: Ballo di Novi Ligure.
MARCATORI: 8' Nappi, 24' Dossena.
SOSTITUZIONI: Udinese: 59' Chierico per Vaghezza, 76' Russo per Fontolan, Arezzo: 81' Dell'Anno per Allievi, 88' Rondini per Ugolotti.
AMMONITI: De Stefanis, Nappi, Dell'Anno, Puscoddu, Galbignini.
ANGOLI: 2 a 2.
SPETTATORI: 20 mila.
NOTE: tempo bello, terreno in ottime condizioni.

Una partita a tutto campo, con le due squadre cariche di grinta ma povere di tattica. Alla fine l'ha spuntata, con un colpo di testa di Perrone contestato dai marchigiani, il Bari, nelle cui file posava comunque l'assenza per squallifica di Maellaro e De Trizio. La Sambenedettese ha fallito la palla del pareggio, con Faccini, al 93'. Negli ultimi minuti del gioco la squadra pugliese ha costantemente spinto gli avversari nella propria area, fino al gol della vittoria.

Condizionate entrambe dalla paura di perdere, la due squadre hanno giocato una partita non entusiasmante, senza azioni degne di nota, accontentandosi del pareggio. Il Lecce, privo del suo uomo-gioco, Barbas, ha affidato la regia a un giovane della «primavera», Luca Petrachi, che potrebbe rivelarsi, nelle prossime giornate, una delle sorprese del torneo. Il Catanzaro, per la prima volta, ha dovuto sostituire Palanca, uno dei suoi «senatori».

Con tre sconfitte consecutive, il futuro si fa difficile per il Padova. Per la Cremonese si è trattato di una facile vittoria, con la squadra veneta tutta chiusa in difesa, a parte il solitario Simonini. Il primo gol al 17' con Citterio, e il raddoppio con Rizzardi nel secondo tempo, quando il livello tecnico della partita era già scaduto da almeno venti minuti. Nessuna azione da parte del Padova, a parte due colpi di testa (sbagliati) di Simonini negli ultimi 45 minuti.

Chi vuole Genova città parsimoniosa sbaglia, la squadra di Marulla continua a fare regali, tanto che anche la «Cenerentola» Barletta non ha avuto difficoltà a portare a casa un punto prezioso. Né possono trarre in inganno le traversie di Signorelli e Pugliese nel primo tempo e il palo di Eranio nella ripresa, che lo spettacolo è stato dei più modesti mai sortiti dal pubblico di Marassi. Nella ripresa brivido per una traversa degli ospiti, Simoni traballa.

Novanta minuti di inutile assedio del Messina alla porta di Grilli, ma il «cateraccio» difensivo predisposto da Rota ha resistito a tutti gli attacchi. Nonostante tutto, comunque, i peloritani hanno avuto alcune occasioni: al 39', per un errore della difesa piacentina, M. Schillaci si è trovato solo davanti a Grilli, che è riuscito a respingere la palla con le mani; al 59' è stata la volta di Catalano, su punizione di Gobbo, ma il portiere ha deviato in angolo.

Solo una sfortunata autorete di Forte ha consentito al Taranto di battere, di misura, la squadra emiliana. È stato un incontro determinato e giocato fino all'ultimo spasmato, tanto che l'arbitro Esposito ha dovuto ammonire ben sei giocatori. Dopo l'autorete al 27', gli emiliani sono passati all'attacco, soprattutto con l'ingresso in campo di Frutti, ma inutilmente: la difesa del Taranto ha respinto con successo ogni tentativo. Così il Taranto ha raggiunto il Modena. Ma la zona è quella della bassa classifica.

La «cura Sonetti» non dura più di un paio di settimane e un Arezzo dinamico divide la posta con i friulani. Per l'Udinese si mette subito male, Bruno tocca corto per il portiere Abate e Nappi è lesto a toccare in rete. Rincontra così i fiorentini dei padroni di casa che pareggiava al 24' con capitano Dossena. Inutili nella ripresa tutti i tentativi di passare in vantaggio.